



WHO'S
AFRAID
OF
DESIGN?

TABLE OF CONTENTS

I STREAMS

Ruote, ruote, percorsi, progetti. News, events, competitive projects.

EDITED BY
ELISA TOMMASINI

ARCHITECTURE

12 CITÉ DU DESIGN, SAINT-ÉTIENNE, FRANCE



Nella città della ruota da anni lo Starnitz di design, lo studio LUN crea un villaggio economico di edifici come organismi viventi. In the city with a long established design tradition, LUN architects have created a village populated by buildings like living organisms.

DESIGN
LUN - FIONN O'NEILL + GIULIA ANDI
FOTO
STEFANO CASCIARI

FOTO
JAN-OLIVER KUNZE, CHRISTIAN RICHTER

20 WHITE O HOUSE, CHILE

Con una casa che "galleggia nel cielo", l'architetto giapponese insegna la seconda fase del programma "Open - Chiusura". With a house "floating in the sky", the Japanese architect inaugurates phase two of the "Chiusura" Open program.

DESIGN
TOMOYO & ASSOCIATES
FOTO
LAFIYELINE KUSUMI
FOTO
IMAN BASH

26 MAPUNGUBWE INTERPRETATION CENTRE, SOUTH AFRICA

Peter Rich erige un monumento al passato, ma anche al futuro del continente Africo. Peter Rich erects a monument to the past, but also to the future of the African continent.

DESIGN
PETER RICH
FOTO
JAMES FITZPATRICK
FOTO
IMAN BASH

49 2+3 HOUSES

Heavy e Carlos O'Farrall a steel chromosome of rugged glass. Heavy and Carlos O'Farrall a steel chromosome of rugged glass.

DESIGN
TAMAR ARCHITECTS
FOTO
JULIAN LANGO, PEDRO MARQUEL NUQUEL

53 HAMEAU DE PLANTOIN IN BAYONNE

In un complesso di residenze sociali, l'architetto francese genera uno spazio abitativo generoso. A social housing complex with an extremely generous spatial plan.

DESIGN
BERNARD JULIAR
WITH MARIE BOULEL
FOTO
MELPHINE COSTEGAT
VINCENT MONTAGNE

58 CULTURAL CENTRE IN SOIGNIES, BELGIUM



A Soignies, a cinquanta chilometri da Bruxelles, è nato uno "spazio grande eaco" per ospitare teatro, musica, arti performative e cinema. In Soignies, 50 km from Brussels, a multipurpose "otta big big" had been created for theatre, music, the performing arts and exhibitions.

DESIGN
L'ESCAUT & BUREAU D'ETUDES WEINARD
FOTO
SANDRINE BOUTINIER
FOTO
PILOP SHARON

64 SPECIAL SCHOOL AND DORMITORY IN MARIATAL



Nuovi e attivi contestatori, chances di impiego nell'operato dipinto di Maria Marta. New and not together, in the clear language of Maria Marta's flexible approach.

DESIGN
MARTE MARTA ARCHITECTEN
FOTO
FRANCESCA PICCHI
FOTO
BRUNO KLUMFAR

90 RESIDENTIAL COMPLEX, HEUSS, GERMANY

More a Düsseldorf, un nuovo insediamento residenziale richiama lo spazio e il ritmo della Stadlerpark estate. But for this Düsseldorf, a new housing development whose the scale and rhythm of historical Stadlerpark.

DESIGN
ALBRECHT/SPRENGER
FOTO
PETER BRENN
FOTO
NICOLA BORGHI MALBERG

INTERIORS

68 ZONA K, MILANO

A Milano, un laboratorio teatrale quale spazio. Spazio per spettacoli, eventi, performance e ad espressioni. In Milan, an experimental theatre workshop, designed as a flexible space for hosting events, performances and exhibitions.

DESIGN
PIETRO BACCINI, FRANCO TALLARONE VIOLETTI
FOTO
L'ESPRESSO
FOTO
RUBENMILANO DI BARTOLOMEO
FOTO
ANDREA NARINONDI

73 LA SCALA SHOP, MILANO



Quando l'architettura è intersezione fra arte. Architecture as beautiful fabric.

DESIGN
ALESSANDRO SCARABURRA
FOTO
LAURA BOSSI
FOTO
PILOP SHARON

86 MICHELBERGER HOTEL, BERLIN

Oggetti singoli in un edificio generalizzato sono vita e un nuovo tipo di hotel. Vintage pieces and a highly personalized touch create a new kind of hotel.

DESIGN
STEFANO BIELONCINI
FOTO
ELISA TOMMASINI
FOTO
JAMES PAPP

DESIGN

76 MANCHESTER ORIGINAL MODERN

La città di cui è partita la prima rivoluzione industriale è grazie a Peter Saville per riportare il proprio skyline in senso urbano. The city that was once the cradle of the industrial revolution is today on Peter Saville to redesign its identity, identity.

DESIGN
PIETER SAVILLE
FOTO
STEFANO CASCIARI

107 YOUNG DESIGN REPORT 4

Il progetto "generale" personale i cartoni del loro rispettivo. "Young" design pattern interpretative results.

DESIGN
SUZAN BRADLEY, ROBINSON HUBERT, BARBARA JUNG, FERDINAND LALAGA, CRISTINA GUARDINO, YOUNGKIM PUI, PEAR WOO SUH, DAVID GARCIA ALANCHIE
FOTO
MARIA CRISTINA TOMMASINI
FOTO
NICHOLAS BULL, JESSICA JONES, FERDINAND LALAGA

111 A PINCH OF FURNITURE

Arredi dalla forma eleganti e senza tempo, con la loro un'azione di rivela naturali. Elegant and timeless furnishings with an added touch of natural roughness.

DESIGN
DINA & NISSELL PINCH
FOTO
MARIA CRISTINA TOMMASINI
FOTO
JAMES HEBBELL

ART

80 JORDAN WOLFSON

Un progetto speciale per Domus. A special project for Domus.

EDITED BY
VINCENTO LATRONICO

98 IL FATTO NUOVO



Un lavoro prodotto da un'artista che presenta insieme con nuovi spazi indipendenti per l'arte. A creative energy is bringing Wolfson's art work up to date with new independent art spaces.

DESIGN
SARLINE CORRETTA

103 ENTENTE CORDIALE

Il governo europeo dell'arte si incontra con un'artista e un'organizzazione. Three young members of French art get to grips with art and new antagonisms.

DESIGN
ALAIN GELLOUARD, STEPHANIE PANCHAL, DANIEL BICHARDIER
FOTO
ALEX HOFBERG

INTERSECTIONS

33 CULTURE ECONOMIES

Da Manchester a Torino e Montebelluna: nuove idee economiche per la cultura in Europa. From Manchester to Torino and Montebelluna: new economic ideas for European culture.

DESIGN
OWEN - NICOLA BORGHI, THIBAUD TIBERT
FOTO
STEFANO BACCINI, STEFANO CASCIARI, PIER LUIGI SACCI
FOTO
STEFANO CASCIARI, STEFANO BACCINI, CARMINE FERRI, LUISA FERRI, MARY ELLEN FERRI, STEFANO CASCIARI, DANIELA GALLARANI, NICOLA PERILLI, SUZANNE TAVALE BLASO

ARCHIVES

114 ONE WILLIAM STREET, NY

L'insediamento della sede della Banca Commerciale Italiana a New York, di Gian Sella. The extension of Banca Commerciale Italiana's headquarters in New York, by Gian Sella.

FOTO
LUIGI SPINELLI
FOTO
ARCHITETTI ROMEO

BOOKS

121 IL RUOLO SDOPPIATO

Per il design. Dal gran teatro dell'architettura. Dimensione della città. Nuova tecnologia del design. Designer takes. The grand theatre of architecture. The disappearance of the physical city. New word technology.

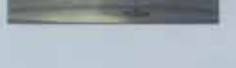
EDITED BY
GIANNARDO ANTONINI

RASSEGNA

126 LIGHT: A NEW ERA?

LEON, al centro del nuovo approccio. LEON, at the heart of new design.

EDITED BY
MARIA CRISTINA TOMMASINI



ZONA K, MILANO

68

DESIGN
PIETRO BAGNOLI,
FRANCO TAGLIARINI E VOLONTE
- IFDESIGN
TEXT
MASSIMILIANO
DI LA RTOLONEO
PHOTO
ANDREA MARTIRADONNA

A MILANO, UN LABORATORIO TEATRALE SPERIMENTALE, NATO DALL'INIZIATIVA DELLA DRAMMATURGA VALENTINA KASTLUNGER, È UNO SPAZIO FLESSIBILE PER OSPITARE EVENTI PERFORMANCE ED ESPOSIZIONI

LA PRESENZA DELLA LUCE IDENTALE E LA NECESSITÀ DI DOTARE DI UNA IMponente INFRASTRUTTURA TECNOLOGICA LO SPAZIO TEATRALE TROVANO UNA SINTESI NEL DISEGNO DI GRANDI CONI SOSPESI DI DIAMETRO VARIABILE (DA 80 A 200 CM), I CUI ACCOMPAGNANO LA LUCE NATURALE OLTRE A CONTENERE LE INSTALLAZIONI TECNOLOGICHE.

THE DESIGN OF THE SUSPENDED CONES INTEGRATES THE PRESENCE OF SKYLIGHTS AND THE NEED TO EQUIP THE THEATRE SPACE WITH A COMPLEX TECHNOLOGICAL INFRASTRUCTURE. WITH VARIABLE DIAMETERS (FROM 80 TO 200 CM), THE CONES NOT ONLY BRING IN NATURAL LIGHT BUT ALSO INCORPORATE THE TECHNICAL EQUIPMENT.

Ci sono progetti che attraversano definizioni e correnti stilistiche senza acconfinare, e appartenere, o nessun capitolo: quasi a raccontare una storia a sé, immune da condizionamenti temporali. Magari non si mostrano neanche, nascosti all'interno di un edificio di Milano, dietro un anonimo portone, che ci si immagini contenga acclama la quotidianità di qualche famiglia di residenti. Invece, le variabili di un progetto, e la sua storia, regolano spesso esiti inaspettati.

Così, la voglia di aprire una scuola di teatro da parte di Valentina Kastlunger, la disponibilità di uno spazio che sembrava più un'autofficina, l'incontro con i progettisti Pietro Bagnoli e Franco Tagliabue Volante e la convinzione che ogni cosa possa accadere ovunque, come nel romanzo *Erahwon* (l'opposto della parola inglese *nowhere* - in nessun luogo) di Samuel Butler, ha generato un'alchimia unica. La parola chiave del progetto è neutralità, o servizio dell'evento teatrale e delle sue sfaccettature: materiali,

Il disegno del soffitto sembra registrare la pressione di un'energia inquiete sul perimetro ideale della sala teatrale. Questa energia si traduce nel disegno di un organismo composto di molecole che si respingono e si attraggono, alla ricerca di un equilibrio instabile

luce e colori sfumano nel perimetro del contenitore, lasciando un effetto ovattato. La poca luce naturale, zenitale, proveniente dai lucernari in copertura, viene esaltata e moltiplicata, come molecole cristallizzate nell'istante del caos entropico.

Ogni lucernario disegna un tratto di cono, con diametri variabili, e ne genera di nuovi tutto il soffitto è costellato dall'addossarsi di un

come sull'altro, tanto da perdere qualsiasi riferimento spaziale e geometrico, naturale e artificiale. E nello spazio nascosto, l'intercapedine tra i cono e il solaio, si srotolano centinaia di metri lineari di linee elettriche, cavi e canali di condizionamento: quasi a rendere ancora più pulsante questa epidermide rassicurata sulle nostre teste, mentre dietro ogni muro si nascondono pareti mobili, luci, macchine e tendaggi.

Il pavimento di legno naturale accoglie i passi dei piedi nudi, trattando ogni suono. Qualche eccezione cromatica negli spazi accessori, la caffetteria, i bagni, gli spogliatoi e gli uffici: a volere contrastare, esaltandolo, proprio la neutralità del salone principale.

A definirlo, questo progetto è un prezioso equilibrio tra criteri razionali, forme organiche ed esigenze funzionali, contaminabile, in ultimo, solo dall'immaginazione della teatralità che renderà, a ogni "ripaso", qualsiasi giudizio fuori luogo. **MASSIMILIANO DI BARTOLOMEO**



IN MILAN, AN EXPERIMENTAL THEATRE WORKSHOP, INITIATED BY THE PLAYWRIGHT VALENTINA KASTLUNGER, IS A FLEXIBLE SPACE DESIGNED FOR HOSTING EVENTS, PERFORMANCES AND EXHIBITIONS



Certain projects cross over stylistic definitions and currents without actually intersecting or belonging to any of them, almost inventing a story of their own, immune to faddish conditioning. They might not even be visible, hidden as they are inside a Milanese building behind an anonymous entrance door, which one imagines contains nothing but the daily

lives of resident families. Yet the specifics of the Zona K project and its history make for unexpected results. Valentina Kastlunger's wish to open a theatre school, her encounter with designers Pietro Bagnoli and Franco Tagliabue Volontà, and the conviction that everything can happen anywhere (like in the book *Erewhon* – a play on the word "nowhere" – by Samuel Butler) has generated a unique kind of alchemy. The key word of the project is neutrality – at the service of theatrical events and related projects.

The design of the ceiling seems to register the pressure of restless energy on the imaginary perimeter of the auditorium. This energy is reflected in the design of an organism made up of molecules that repel and attract each other in an unstable search for balance

space between the cones and the actual ceiling, hundreds of metres of electrical wiring, cables and air-conditioning ducts intermingle, almost making the epidermis above our heads pulsate. Behind every wall lie sliding partitions, lamps, machinery and curtains. The natural wood floor is an invitation to bare feet, silencing every step. A few chromatic splashes are found in the auxiliary spaces – the cafeteria, the bathrooms, changing rooms and offices – a contrast that brightly highlights the neutrality of the main room. This project could be defined as a careful equilibrium between rationality, organic shapes and functional requirements that can only be mutated by theatrical imagination, a "curtain" that makes all judgement short-lived. **MASSIMILIANO DI SANTOLOHEO**



EDINA K
SCUOLA DI TEATRO, VIA SPINALE, MILANO

DESIGN
PIETRO BAGNOLI, FRANCO TAGLIABUE VOLONTÀ / VERBAEIN

DESIGN TEAM
MARIA SILVIA DE VITA, ISA BRIGOLI, CHIARA TOSCANI, ELENA OCCIONI

CLIENT
MOVIE IMPRESA

CULTURAL MILANO
CONCETTA

STRUCTURE
GIACCO BORGINI

MECHANICAL
GIACCO BORGINI

MECHANICAL
FRANCO TAGLIABUE VOLONTÀ

CONTRACTOR
CO.VER.BEL, ARTEC DEL VERBAEIN S.P.A.

STAGE MACHINERY
LUCA LEO

ELECTRICAL ENGINEERING
STEFANO GERVASIO

AREA
130.000 €

2013-2014
130 M²
CONSTRUCTION PHASE
SEPTEMBER 2013
- SEPTEMBER 2014

